

Materiali e manufatti ceramici e vitrei – Materiali e manufatti in metallo e leghe

LABORATORIO DI RESTAURO (MATERIALI E MANUFATTI IN METALLO E LEGHE)

Premessa

1. L'insegnamento comprende una parte teorica (svolta con esempi, studio di casi, studio bibliografico) interfacciata con l'attività tecnico-pratica di conservazione e restauro.
2. Fin dal primo anno di laboratorio e per tutti gli anni successivi, gli studenti intervengono su manufatti archeologici e storico-artistici, svolgendo fin dall'inizio la documentazione con modalità sempre più complete e articolate con il progredire del corso (schede descrittive e analitiche, rilievi grafici e fotografici).
3. Lo studio dei manufatti e delle cause di degrado si svolge con il supporto di specifiche indagini e in sinergia con i laboratori di diagnostica.
4. La sicurezza in laboratorio è affrontata trasversalmente con l'intervento di esperti e, per quanto riguarda il rischio chimico, con il coinvolgimento del corso di chimica.

Di seguito vengono riportate le attività anno per anno dei laboratori di restauro



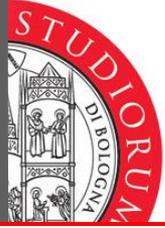
L'attività di laboratorio prevede lo studio e il restauro di manufatti in metallo e leghe e le attività vengono svolte in laboratorio.

1. Introduzione al restauro archeologico. Concetti e principi generali del restauro archeologico.
2. Natura, caratteristiche e proprietà (meccaniche, fisiche, chimiche) dei metalli e leghe, descrizione e caratteristiche dei diversi metalli e leghe usati nell'antichità.
3. Elementi di metallurgia, estrazione e successive diverse lavorazioni e tecniche per la formatura
4. Ciclo di vita dell'oggetto metallico – corrosione (antimetallurgia).
5. Accenni alla sicurezza in laboratorio (valutazione rischio, etichettatura corretta, lettura schede sicurezza....)



L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in metallo e leghe e le attività vengono svolte in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola e in laboratorio.

1. Introduzione alle principali tipologie di manufatti metallici antichi.
2. Approfondimento sulle tecniche tradizionali per la formatura, l'assemblaggio e la decorazione.
3. Alterazione e degrado dei manufatti metallici: interazione metallo ambiente nei contesti di abbandono: terrestre, marino, lacustre
4. Tipi e morfologia dei processi di corrosione, Cinetica dei processi di corrosione.
5. I prodotti di corrosione, la superficie originale e livello originale.
6. Primo intervento sullo scavo archeologico (prelievo, imballaggio, stoccaggio...), criteri, materiali, strumenti e tecniche (teorico e/o pratico in funzione delle contingenze).



L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in metallo e leghe; le attività vengono svolte in laboratorio , in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola.

1. Metodi di conservazione e restauro: approfondimento su criteri e metodi di pulitura (meccanica, chimica, elettrochimica, elettrolitica) stabilizzazione e inibizione della corrosione, consolidamento, incollaggio, integrazione, protezione, stoccaggio. Studio degli strumenti e prodotti utilizzati.
2. Introduzione ai metalli e leghe di epoca post-medievale e relative tecniche di lavorazione
3. Degrado manufatti metallici all'aperto e in ambienti indoor, con particolare attenzione a musei e depositi.
4. Conservazione preventiva, monitoraggio e manutenzione . Strumenti e tecniche.



L'attività di laboratorio prende in esame lo studio e il restauro di manufatti in metallo e leghe e le attività vengono svolte mediante rilievi e sperimentazioni in laboratorio in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola

1. interventi di restauro conservativo di manufatti complessi e polimerici (in collaborazione con gli altri laboratori).
2. La problematica dei “vecchi restauri”: restaurare / derestaurare.
3. Introduzione ai metalli moderni e contemporanei e relative tecniche di lavorazione,
4. Movimentazione: tecniche di imballaggio, di trasporto, ed esempi di immagazzinamento: tecnologie, prodotti ed attrezzature.
5. Metodologie di intervento conservativo e di protocolli di manutenzione, illustrazione di casi studio.
6. La conservazione nell’ambito dell’allestimento museale



Il V anno è dedicato alla tesi con attività di conservazione- restauro mirate, sia individuale che in gruppo, finalizzate a perfezionare le competenze acquisite negli anni precedenti dimostrando di avere maturato la capacità critica di organizzare coerentemente il complesso iter di un intervento di restauro, a partire dalle ricerche documentarie alle fasi di diagnostica, dall'interpretazione dei processi di alterazione e degrado fino alla determinazione della corretta procedura dell'intervento.

Le attività vengono svolte in laboratorio, in siti archeologici o di interesse museale, in cantieri scuola.